



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA DIVISIONE QUALITA' AMBIENTE

DEL 57 / 2023

13/02/2023

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 13 FEBBRAIO 2023

(proposta dalla G.C. 31 gennaio 2023)

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti oltre alla Presidente GRIPPO Maria Grazia ed al Sindaco LO RUSSO Stefano, le Consigliere ed i Consiglieri:

ABBRUZZESE Pietro	CROSETTO Giovanni	RAVINALE Alice
AHMED ABDULLAHI Abdullahi	DAMILANO Paolo	RICCA Fabrizio
AMBROGIO Paola	DAMILANO Silvia	RUSSI Andrea
APOLLONIO Elena	DIENA Sara	SALUZZO Alberto Claudio
BORASI Anna Maria	FIRRAO Pierlucio	SANTIANGELI Amalia
CAMARDA Vincenzo Andrea	FISSOLO Simone	SGANGA Valentina
CASTIGLIONE Dorotea	GARCEA Domenico	TOSTO Simone
CATANZARO Angelo	GARIONE Ivana	TRONZANO Andrea
CATIZONE Giuseppe	IANNO' Giuseppe	TUTTOLOMONDO Pietro
CERRATO Claudio	LEDDA Antonio	VIALE Silvio
CIAMPOLINI Tiziana	LIARDO Enzo	
CIORIA Ludovica	MACCANTI Elena	
CONTICELLI Nadia	PATRIARCA Lorenza	
CREMA Pierino	PIDELLO Luca	

In totale, con la Presidente e il Sindaco, n. 40 presenti, nonché le Assessorate e gli Assessori:
CARRETTA Domenico - CHIAVARINO Paolo - FAVARO Michela - FOGLIETTA Chiara -
MAZZOLENI Paolo - NARDELLI Gabriella - PENTENERO Giovanna - PURCHIA Rosanna -
ROSATELLI Jacopo - SALERNO Carlotta - TRESSO Francesco

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: GRECO Caterina

Con la partecipazione della Segretaria Generale IOVINELLA Rosa.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA. APPROVAZIONE DEL
PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA.

Proposta dell'Assessora Foglietta.

Il cambiamento climatico rappresenta una delle maggiori sfide che l'umanità dovrà affrontare nei prossimi anni poiché i rischi per il pianeta e per le generazioni future sono enormi ed obbligano ad intervenire con urgenza.

Le città esercitano un ruolo fondamentale nella gestione delle politiche di contrasto ai cambiamenti climatici, poiché sono responsabili, direttamente o indirettamente, della maggior parte delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia. Questa centralità è stata riconosciuta dalla Commissione Europea attraverso iniziative, come quella del Patto dei Sindaci e del Mayors Adapt, rivolte direttamente alle città e ai sindaci, finalizzate a sviluppare politiche locali di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

La Città di Torino, da diversi anni impegnata nella sfida contro il cambiamento climatico, considera le misure di adattamento del tessuto urbano e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra quali elementi essenziali per lo sviluppo di una politica più sostenibile volta a migliorare la qualità della vita dei propri cittadini, promuovere il proprio sviluppo urbano, stimolare gli investimenti e l'innovazione.

Sono testimonianza di questo orientamento attivo gli impegni assunti attraverso l'adesione al Patto dei Sindaci nel 2009 (deliberazione del Consiglio Comunale del 19 gennaio 2009 mecc. 2008 08712/021) e al Mayors Adapt nel 2015 (deliberazione del Consiglio Comunale del 20 aprile 2015 mecc. 2015 00916/112).

A seguito dell'adesione al Patto dei Sindaci - iniziativa ad adesione volontaria, lanciata dalla Commissione Europea, che impegnava le Città aderenti a ridurre di oltre il 20% al 2020 le proprie emissioni di anidride carbonica (CO₂) - Torino si è dotata, come richiesto, di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (TAPE - Turin Action Plan for Energy), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 13 settembre 2010 (mecc. 2010 04373/021), composto da un inventario base delle emissioni di CO₂ relativo all'anno 1991 (scelto da Torino come anno base per quantificare le riduzioni di emissioni), da un inventario delle emissioni di CO₂ relativo al 2005 e dall'insieme di azioni (relative al periodo 2005-2020) attraverso cui l'Amministrazione intendeva raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle suddette emissioni entro il 2020. In particolare, la Città si era posta un obiettivo di riduzione delle emissioni molto più ambizioso di quanto richiesto dalla stessa iniziativa, 40% in fase di stesura del TAPE, successivamente ridimensionato al 30% in occasione del primo rapporto di monitoraggio, a causa del mancato avvio di azioni di forte impatto sul settore residenziale, che non è stato possibile implementare per carenza dei necessari strumenti

finanziari.

In merito ai periodici rapporti di monitoraggio previsti dal Patto dei Sindaci, la Città ha sviluppato tre rapporti (il primo approvato con deliberazione della Giunta Comunale mecc. 2016 01074/112 del 15 marzo 2016; il secondo approvato con deliberazione della Giunta Comunale mecc. 2019 04487/021 del 29 ottobre 2019; il terzo e ultimo rapporto approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 304 del 6 maggio 2022) con l'obiettivo di verificare la conformità dei risultati intermedi a fronte degli obiettivi complessivi previsti in termini di misure attuate e di riduzioni delle emissioni di CO₂.

Il terzo rapporto di monitoraggio, che rappresenta quello conclusivo del TAPE, evidenzia una riduzione complessiva delle emissioni di CO₂ al 2019 rispetto all'anno base (1991) pari al 47%, di gran lunga superiore all'obiettivo del -30% al 2020, fissato inizialmente per il Piano d'azione della Città. Per l'ultimo monitoraggio, predisposto nel 2021, è stato preventivamente scelto come riferimento l'anno 2019 e non il 2020, al fine di escludere qualsiasi possibile anomalia dei dati associabile alla pandemia da COVID-19.

Parallelamente agli impegni in termini di mitigazione, la Città si è impegnata, attraverso l'adesione al Mayors Adapt – un'altra iniziativa ad adesione volontaria, lanciata dalla Commissione Europea, che invita le amministrazioni locali a definire una strategia di adattamento ai cambiamenti climatici al fine di migliorare la capacità di risposta agli effetti delle mutate condizioni climatiche – a valutare, mediante un approccio integrato, intersettoriale e interdisciplinare, i rischi e le vulnerabilità potenziali connessi ai cambiamenti climatici come base per definire, individuare e valutare azioni di adattamento mediante lo sviluppo di una strategia locale di adattamento.

Le iniziative sopra descritte, Patto dei Sindaci e Mayors Adapt, sono state ufficialmente integrate in occasione della cerimonia tenutasi il 15 ottobre 2015 presso il Parlamento Europeo, in cui si è dato vita al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, che ha come quadro di riferimento il nuovo contesto della politica europea: il Pacchetto 2030 su Clima ed Energia, la Strategia di adattamento dell'UE adottata dagli Stati membri e la Strategia energetica dell'Unione. Il contesto internazionale, alla luce anche della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e delle Conferenze annuali delle Parti (COP), sostiene e auspica una maggiore integrazione di azioni di mitigazione e di adattamento, a tutti i livelli istituzionali e amministrativi, e più in particolare a livello delle Città.

Gli obiettivi di questa azione integrata sono molteplici:

- accelerare la decarbonizzazione dei territori, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto di 2°C;
- rafforzare la capacità di adattarsi agli inevitabili impatti dei cambiamenti climatici, rendendo i territori più resilienti;
- aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili garantendo così l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 30 novembre 2018 (mecc. 2018 05923/021), esecutiva dal 18 febbraio 2019, è stata approvata l'adesione formale al nuovo "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" che integra gli aspetti di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici impegnando la Città a:

- ridurre le emissioni di CO₂ (e possibilmente di altri gas serra) sul proprio territorio di almeno il 40% entro il 2030, in particolare mediante una migliore efficienza energetica e un maggiore impiego di fonti di energia rinnovabili;
- accrescere la resilienza del proprio territorio sviluppando una strategia locale di adattamento ai cambiamenti climatici.

Al fine di tradurre i suddetti impegni in azioni concrete, Torino è tenuta a realizzare un inventario di base delle emissioni e una valutazione dei rischi/vulnerabilità indotti dal cambiamento climatico e a predisporre un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) integrando gli aspetti di mitigazione e adattamento nelle pertinenti politiche, nelle strategie e nei piani, oltretutto

presentare periodiche relazioni di avanzamento per fini di valutazione, monitoraggio e verifica.

Il sopraccitato obiettivo al 2030 risulta già superato dal momento che in data 14 luglio 2021 la Commissione europea ha adottato un pacchetto di proposte legislative che definiscono come si intende raggiungere la neutralità climatica nell'UE entro il 2050, compreso l'obiettivo intermedio di riduzione netta di almeno il 55% delle emissioni di gas serra entro il 2030. Nella redazione del nuovo PAESC la Città si è dovuta, quindi, adattare a questi nuovi obiettivi.

Con il presente provvedimento si intende approvare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) della Città di Torino, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, che è stato sviluppato adottando un approccio congiunto all'integrazione di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Il suddetto Piano, che rappresenta il documento per dimostrare in che modo l'Amministrazione intende raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂, evidenzia una riduzione complessiva al 2030 rispetto all'anno base (1991) pari al 68%. Il risultato è somma di diversi contributi:

- effetti dello scenario di evoluzione tendenziale dei consumi energetici al 2030, che considera sia le componenti socio-economiche (dinamiche demografiche, insediative ed economiche) che gli effetti attesi dall'attuazione del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) sulle tecnologie di utilizzo efficiente dell'energia e sull'impiego di energia da fonti rinnovabili;
- effetti delle azioni di mitigazione previste, principalmente dalla Città, fino al 2030;
- contributo dell'assorbimento di CO₂ del patrimonio arboreo e dei boschi collinari, nonché delle ulteriori azioni di forestazione previste fino al 2030 (gli obiettivi di neutralizzazione al 2050 prevedono infatti la possibilità di calcolare le "emissioni nette", valorizzando il contributo degli assorbimenti).

In particolare, la strategia di mitigazione al 2030 della Città di Torino si sviluppa su differenti linee di azione, riguardanti i seguenti ambiti di intervento: settore residenziale e terziario, settore pubblico, settore dei trasporti e della mobilità urbana, teleriscaldamento e produzione locale di energia elettrica da fonti rinnovabili, interventi di forestazione urbana.

Nella seconda parte del PAESC è stata sviluppata la componente di adattamento, che rappresenta la strategia dell'Amministrazione finalizzata ad implementare la propria capacità di adattamento, ossia il grado della città di rispondere ai potenziali impatti del cambiamento climatico. Le azioni del piano sono state definite a partire da un'analisi di rischio e vulnerabilità, che ha identificato gli impatti potenziali per cui si registra un rischio associato ai cambiamenti climatici di livello alto o elevato. Le azioni identificate riprendono, per la maggior parte, le misure identificate nel Piano di Resilienza Climatica approvato nel 2020 (deliberazione del Consiglio Comunale del 9 novembre 2020, mecc. 2020 01683/112) e nel Piano d'Azione per la Gestione sostenibile delle acque in ambito urbano del 2022 (deliberazione della Giunta Comunale n. 165 del 22 marzo 2022), integrate rispetto a specifiche progettualità avviate o in programma.

Il PAESC si integra, quindi, fortemente con gli altri piani di settore di cui l'Amministrazione si è dotata nel corso degli anni, andando a costituire un set di strumenti tra loro coordinati per l'attuazione delle politiche della Città di Torino rispetto alle sfide della transizione energetica e del contrasto al cambiamento climatico.

L'approvazione di questo Piano non comporta, pertanto, ulteriori oneri per la Città.

La strategia di riduzione delle emissioni di gas climalteranti al 2030 sarà ulteriormente integrata con efficaci misure finalizzate a contrastarle sia in campo energetico, rifiuti, trasporti e smart city al fine di poter raggiungere obiettivi più ambiziosi in linea con la candidatura della Città alla missione europea "Climate Neutral and Smart Cities". Torino è stata selezionata tra le 100 città in Europa, che si impegnano ad anticipare al 2030 la sfida della neutralità climatica e che saranno di esempio per le altre città che dovranno raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, obiettivo della Commissione Europea a lungo termine.

Per diventare una città carbon neutral sarà necessario fare scelte strategiche e mettere in campo azioni volte a gestire la trasformazione del sistema energetico della Città, nel contesto delle sfide

poste dalla transizione ecologica verso la neutralità climatica.

Il raggiungimento di questo obiettivo così sfidante si inserisce in un percorso già avviato e rappresenta un'occasione chiave per accelerare il processo e per impegnarsi in una cooperazione rafforzata con gli stakeholder a tutti i livelli, da quelli locali (amministrazioni pubbliche, cittadini, imprese, enti di formazione e ricerca, ecc.), a quelli nazionali fino ad arrivare ad una collaborazione con altre città europee.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano:

- 1) di approvare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) della Città di Torino, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante (allegato 1);
- 2) di dare atto che tutte le azioni presenti nel PAESC, di cui al precedente punto 1), sono estrapolate da Piani, Programmi e Progetti già approvati con specifici provvedimenti dalla Città e dagli altri soggetti pubblici e privati coinvolti, e pertanto che l'approvazione del suddetto Piano non comporta ulteriori oneri per la Città;
- 3) di demandare al dirigente della Divisione Qualità Ambiente la trasmissione alla Commissione Europea dell'allegato Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, apportando le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di invio;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non rientra nelle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico di cui alla Circolare prot. n. 16298 del 19 dicembre 2012, in applicazione della deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2012 05288/128) del 16 ottobre 2012, come risulta da apposita dichiarazione allegata (allegato 2).

Proponenti:

L'ASSESSORA
Chiara Foglietta

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Gaetano Noe'

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Patrizia Rossini

La Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Abbruzzese Pietro, Ambrogio Paola, Catizone Giuseppe, Crosetto Giovanni, Damilano Paolo, Damilano Silvia, Firrao Pierlucio, il Vicepresidente Vicario Garcea Domenico, Iannò Giuseppe, Liardo Enzo, Maccanti Elena, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 27

VOTANTI 27

FAVOREVOLI 27:

Ahmed Abdullahi Abdullahi, Apollonio Elena, Borasi Anna Maria, Camarda Vincenzo Andrea, Castiglione Dorotea, Catanzaro Angelo, Cerrato Claudio, Ciampolini Tiziana, la Vicepresidente Cioria Ludovica, Conticelli Nadia, Crema Pierino, Diena Sara, Fissolo Simone, Garione Ivana, la Presidente Grippo Maria Grazia, Ledda Antonio, il Sindaco Lo Russo Stefano, Patriarca Lorenza, Pidello Luca, Ravinale Alice, Russi Andrea, Saluzzo Alberto Claudio, Santiangeli Amalia, Sganga Valentina, Tosto Simone, Tuttolomondo Pietro, Viale Silvio

La Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

LA PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Maria Grazia Grippo

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Rosa Iovinella

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-57-2023-All_1-All_1_PAESC.pdf
2. DEL-57-2023-All_2-All.2_-_VIE.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento